



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

IL DIRETTORE REGIONALE

Decreto n. 04/2014

Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s. m. i.;

Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s. m. i. (di seguito indicato come 'Codice');

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" e s. m. i., e in particolare l'articolo 17, comma 3, lett. c), d) ed e);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2009 riguardante l'attribuzione, al Dr. Gino Famiglietti, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale quale Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise, debitamente registrato da parte dei competenti organi di controllo;

Visto il D.P.C.M. 18 novembre 2010, n. 231, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni", ed in particolare l'Allegato 1 (previsto dall'articolo 1, comma 2, del detto D.P.C.M.), numero 1;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 2, comma 9, l'articolo 2-bis, l'articolo 3 nonché gli articoli 9, 10 e 10-bis;

Vista la nota della Soprintendenza per i beni archeologici del Molise datata 7 ottobre 2013, n. prot. 5732 cl. 34.07.07/46.2, con la quale è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs. 42/2004, del sito archeologico ubicato in località 'Arcora' del Comune di Pozzilli (IS), distinto catastalmente al Foglio n. 28 con le particelle nn. 137, 138 (in parte), 139 e 140, trasmessa a mezzo raccomandata A.R. ai proprietari privati interessati ed al Comune di Pozzilli (IS).

Preso atto che le controparti interessate, ancorché avvisate dell'avvio del procedimento, non hanno ritenuto di partecipare al medesimo producendo osservazioni;

1 90

Considerato, che ove mai la Direzione regionale del Molise, responsabile per l'adozione del provvedimento finale, non provvedesse all'emissione del provvedimento finale nei termini di legge, oltre a subire le conseguenze di cui all'art. 2-bis della L. n. 241/1990 per il ritardo nella conclusione del procedimento, esporrebbe a gravi rischi anche i beni individuati per la tutela, in quanto, decorsi i termini di legge per l'assunzione del provvedimento finale, decadrebbero le misure cautelari previste, rispettivamente, dagli artt. 14, co. 4, e 46, co. 4, del Codice (secondo quanto stabilito dal co. 5 dell'art. 14 cit. e dal co. 5 dell'art. 46 cit.);

Vista la documentazione comprovante l'interesse archeologico particolarmente importante dell'area innanzi descritta, costituita dalla relazione appositamente redatta con relativa documentazione fotografica, rilievi grafici e planimetria catastale di riferimento;

Ritenuto, in conformità alle motivazioni riportate nella relazione menzionata, che l'area archeologica in località 'Arcora' del Comune di Pozzilli (IS), distinta catastalmente al Foglio n. 28 con le particelle nn. 137, 138 (in parte), 139 e 140, presenta interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) D. Lgs., 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;

Visti gli artt 10 commi 3 lettera a) e 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

DECRETA

L'area archeologica sita in località 'Arcora' del Comune di Pozzilli (IS), distinta catastalmente al Foglio n. 28 con le particelle nn. 137, 138 (in parte), 139 e 140, descritta nell'unita relazione ed individuata nell'allegata cartografia catastale, è dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e pertanto sottoposta a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La relazione archeologica, e la cartografia catastale fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa ai proprietari interessati ed al Comune di Pozzilli (IS).

A cura del Soprintendente per i beni archeologici del Molise di Campobasso esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Nell'area, contornata in colore rosso ed indicata con colore giallo, nell'allegata planimetria, includente le particelle nn. 137, 138 (in parte), 139 e 140, dove insistono direttamente le pertinenze archeologiche, è vietata ogni manomissione del suolo a qualsiasi titolo effettuata ed è fatto obbligo della conservazione delle strutture archeologiche che non devono essere demolite o modificate, né tantomeno, devono essere accostate strutture, anche provvisorie, che ne possono compromettere la stabilità ed il decoro.

Attualmente l'area è piantumata a olivi, pertanto, ogni intervento da eseguirsi che preveda cambiamento nella tipologia o nella modalità di coltivazione, così come ogni eventuale modifica nella destinazione d'uso, è sottoposto a preventiva autorizzazione da parte dei competenti uffici preposti alla tutela del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. E' inoltre, ammessa,

proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. Del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Campobasso, li 21-01-2014



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI

Gino Famiglietti



Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 Campobasso -
Tel. 0874/43131 - fax 0874/431340
C.F. 92043080701

E-MAIL dr-mol@beniculturali.it PEC mbac-dr-mol@mailcert.beniculturali.it
www.molise.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

Via Chiarizia, 14 - 86100 CAMPOBASSO

COMUNE DI POZZILLI LOCALITA' ARCORA

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise

Strutture antiche-Relazione

In località Arcora, situata a pochi chilometri in direzione nord-est rispetto al comune di Pozzilli, ad una quota di circa 250 metri slm, all'interno di un rigoglioso uliveto sono presenti una serie di archi conservati, presentano un'ampiezza massima di 1 metro x 2.10 metri di altezza.



Figura 1-: Pozzilli, località Arcora, resti di strutture archeologiche

Tali archi sono realizzati in opera cementizia e si presentano purtroppo pressoché privi del paramento esterno, che si trova in stato di crollo alla base degli archi stessi.

Il nucleo cementizio è ottenuto con malta piuttosto coesa mista a spezzoni di pietra e laterizi; il paramento era in ciottoli di calcare locale secondo una tipologia ben attestata nella Piana venafrana, si veda ad esempio la muratura del Verlasce, ossia dell'anfiteatro di epoca romana, anche grazie alla presenza nel territorio di calcare reperibile anche in ciottoli di piccole dimensioni trascinati nella piana dai vari corsi d'acqua che scendono dalle colline.

Anche la malta è di buona qualità, probabilmente perché arricchita con la pozzolana di cui ci si poteva rifornire agevolmente, unitamente ad altri materiali di origine vulcanica – come la pietra lavica per realizzare le macine –, nelle zone vulcaniche della vicina Campania collegate a *Venafrum* da un diverticolo della *Via Latina*.

Le arcate di località Arcora sono a tutto sesto e potrebbero essere identificate con una porzione di una diramazione dell'acquedotto augusteo che dalle sorgenti del Volturmo riforniva di acqua Venafrò e la parte alta del suo territorio.

Del resto la presenza di grandi ville rustiche destinate alla produzione di vino e olio di pregio, spesso peraltro dotate anche di impianti termali privati nella parte della villa destinata alla residenza del *dominus*, richiedeva una distribuzione capillare dell'acqua a partire dal condotto principale dell'acquedotto.

Purtroppo il cattivo stato di conservazione nonché la mancanza di dati di scavo non permettono precisazioni puntuali riguardo alla funzione e all'epoca di costruzione del manufatto.

La tradizione popolare attribuisce alla sequenza di archi il nome di "Convento di Sant'Onofrio", tanto che è plausibile supporre che la struttura sia stata riutilizzata in epoca Medievale.

PRESCRIZIONI DI TUTELA

Le aree per le quali si richiede la dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante sono così distinte al catasto del comune di Pozzilli (IS) in località Arcora:

Foglio 28 Particella 138

Si prescrive, ai sensi del D.Lgs n. 42 del 22-01-2004, che nelle aree perimetrate e oggetto della presente proposta di tutela diretta, in cui sono emergenti o comunque visibili delle strutture o

delle consistenti aree di dispersione di materiale archeologico, è vietata ogni manomissione del suolo a qualsiasi titolo effettuata. E' fatto obbligo della conservazione delle strutture archeologiche che non devono essere demolite o modificate, né tantomeno vi devono essere accostate strutture, anche provvisorie, che ne possano compromettere la stabilità e il decoro. Attualmente la particella è piantumata a olivi: si prescrive che qualsiasi cambiamento nella tipologia o nella modalità di coltivazione debba essere comunicato a questo Ufficio, così come ogni eventuale modifica nella destinazione d'uso.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Maria Diletta Colombo
Maria Diletta Colombo

Visto IL SOPRINTENDENTE
(per avocazione ex art. 17 D.P.R. 233/07)
Dott. Gino FAMIGLIETTI

GF



DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Famiglietti

GF

CAMPOBASSO 21 GEN. 2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Soprintendenza per i beni archeologici
Ufficio Tutela

Pozzilli (IS) - Località Arcora

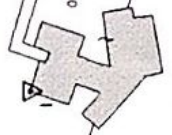
Foglio n. 28 particelle nn. 137, 138 parte, 139 e 140

IL SOPRINTENDENTE
per avvocazione ex art. 17 D.P.R. 233/2007
Dot. Gino FANGISETTI

GF

CAMPOBASSO

GEN. 2014



DIRETTORE REGIONALE
Dot. Gino FangiSETTI

GF

